

QUADERNETTI DELLA VAL COLLA



PUBBLICATI DAGLI «AMICI DELLA VAL COLLA»

ANNO XXXVI – NUMERO 51 – APRILE 2014

NEGLI USA SULLA VIA DELL'EMIGRAZIONE TICINESE (1. PARTE)

Sono un Moresi, originario di Certara (val Colla) ora Comune di Lugano, appartenente ad una famiglia di emigranti verso gli USA. Già mio bisnonno paterno Giovanni Gibellini, papà di mia nonna Edmea sposata in seguito con Rinaldo Moresi, partì con alcuni suoi compaesani, verso le fine del 1800 per Chicago. Faceva di mestiere il *magnan* (l'arrotino), tipica professione dei *cületa* (così sono soprannominati gli abitanti della val Colla). Divenne cittadino di quella nazione il 17 luglio 1923, cambiando il nome in John Gibelin. Lui poi ritornò nei suoi luoghi d'origine attorno al 1930.

Per contro verso il 1920 mio nonno Rinaldo con i suoi due fratelli Giuseppe e Luigi partì da Calais (Francia) con un bastimento verso New York. Loro erano attivi nel settore della ristorazione.



Famiglia Moresi, North Adams, USA.



Passarono, come tutti gli emigranti da Ellis Island, la famosa isola davanti a New York, ora diventata Museo dell'immigrazione (consigliato per una visita: ne vale veramente la pena). Lì si facevano tutte le procedure per poter entrare negli USA. Rinaldo andò a fare il cuoco per decenni presso lo Stevens Hôtel, uno dei più grandi alberghi di Chicago. La sua famiglia, era rimasta a Certara, e lui rientrava in Svizzera a scadenze regolari, a parte nel periodo della seconda guerra mondiale poiché arruolato come cuoco della marina militare in Florida. Divenne cittadino USA il 17 dicembre 1943. Fece questa vita fino al 1959, allorquando si trasferì definitivamente nel suo paesello natio di Certara, per godersi la meritata quiescenza. Per contro i suoi fratelli Giuseppe e Luigi lavorarono e fecero famiglia negli USA, stabilendosi a North Adams nello Stato del Massachusetts, ai confini con il Vermont,



Famiglia Righi, North Adams, USA.



chiamato il polmone verde degli USA per le sue caratteristiche montagnose con immense distese di boschi.

Tutta questa introduzione per dirvi che sono sempre stato affascinato dalle storie dell'emigrazione.

Al termine dei miei studi in scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo, **nel 1976**, ho fatto il mio primo viaggio sulla via dell'emigrazione, alla scoperta del paese della grande mela. Era l'anno del 200° degli USA (bicentennial). Sono stato ai due estremi, prima negli Stati di New York (la capitale è la città di Albany), nel Massachusetts (la capitale è Boston), nel Vermont (la capitale è Montpelier), nel Connecticut (la capitale è Hartford) e nel New Hampshire (la capitale è la città di Concord), e poi in California (la capitale è la città di Sacramento) soprattutto nella regione di San Francisco.

Sono poi ritornato esattamente 20 anni dopo, **nel 1996**, con la mia famiglia. Mia moglie Fiorenza ed i miei figli Patrizia (allora 13enne), Carlo (12enne) e Fabia (9



G. Moresi, USA.



anni). In quest'occasione ho dato particolare attenzione alla visita dei nostri parenti nel Massachusetts. Volevo che i miei figli conoscessero ed entrassero in contatto personalmente con i loro "cugini" d'America. Parlavo prima dei fratelli di mio nonno Rinaldo, ossia Giuseppe e Luigi, che nel frattempo avevano cambiato nome in Joe e Luis. Ebbene la grande famiglia dei Moresi lì ha avuto una grossa espansione. Joe sr., attivo nella ristorazione, sposò Lina (una giovane proveniente da Tremosine sul lago di Garda; un villaggio gemellato con North Adams), ebbero tre figli: Rose, Joe jr. e Bob, che a loro volta hanno fatto famiglia. Rose con Vergil ed i loro figli Tom, Janice, Jmmy e Wyne. Joe jr. con Francis ed i loro figli Rusty, Nancy, Laurie e Peter. Bob con Janice ed i loro figli Robin e David.

Luis, attivo anch'esso nella ristorazione, sposò Ida, anch'essa originaria di Tremosine (guarda un po' che caso!), ed ebbero un figlio John. A loro volta i figli dei figli si sono sposati e siamo arrivati ormai alla 5° generazione, formando in quella regione una vera e propria colonia di Moresi da Certara. Ai nostri giorni ormai nessuno là parla più l'italiano. Ma le origini non si scordano. Anche i più giovani quando visitano le grandi città europee vogliono scoprire con interesse il luogo da dove sono partiti i loro antenati, la Val Colla. Ne sono fieri e rimangono pure impressionati quando nel cimitero di Certara vedono che l'80% dei defunti si chiama Moresi, lo stesso loro cognome.

Loro sono nati e cresciuti in quella zona del Massachusetts che confina con il Vermont, che è veramente bella. Sembra alquanto strano, ma questi emigranti valcollesi lasciarono le loro terre montagnose per stabilirsi in una zona proprio simile dal punto di vista geografico. L'unica ma fondamentale differenza è che qui da noi si viveva di stenti, mentre là negli USA c'erano più opportunità di lavoro. E la maggior parte di loro fece fortuna! Ho avuto l'opportunità di viaggiare con loro ed ho scoperto una parte del mondo talvolta poco turistica ma agli antipodi dell'America che noi europei conosciamo attraverso televisione e giornali. Nel contempo ho cercato interessanti informazioni da Wikipedia su questi due Stati. E con piacere le riscivo.

Il territorio del Massachusetts nell'entroterra è collinare; è attraversato dal sistema degli Appalachi la cui vetta più alta è quella del Monte Greylock (1064 m). Le coste sono pianeggianti e fronteggiate da isole tra le quali Martha's Vineyard e Nantucket. I fiumi principali sono il Taunton, il Connecticut, il Charles e il Merrimack. I più grandi laghi sono il Quabbin Reservoir e il Wachusett Reservoir, entrambi di origine artificiale. Grazie al fascino degli eventi storici che hanno avuto luogo in



questa zona, il Massachusetts è un'importante meta turistica. La capitale, Boston, riunisce in sé il fascino del vecchio mondo e della metropoli americana rendendola una città unica. Molto forte anche la spinta culturale, vi sono oltre 50 istituti tra college e università tra le quali la famosissima Harvard e il Massachusetts Institute of Technology MIT. La popolazione ha origini multietniche, di cui il 23,8% irlandesi americani, il 14,2% italoamericani, il 11,8% statunitensi di ascendenza britannica, l'8,7% franco-americani, il 7,0% americani, il 6,7% tedeschi, il 4,9% portoghesi, il 4,2% franco-canadesi ed il resto di svariate altre provenienze.

Il nome del **Vermont** deriva dal francese e significa monte verde, proprio come la catena delle Green Mountains che attraversa lo stato. È l'unico stato del New England a non affacciarsi sull'Oceano Atlantico. Il Vermont confina con il Massachusetts a sud, il New Hampshire ad est, New York ad ovest, e il Canada a nord (Quebec). L'economia, come nel resto del New England, si basa sulla coltura di cereali, ortaggi, patate e frutta, sull'allevamento di bovini e animali da cortile e sullo sfruttamento dell'ampia area boschiva. In generale quindi tutte attività economiche legate al verde. Inoltre in Vermont si trovano cave di marmo e di granito. Lo Stato è famoso anche per la produzione di sciroppo d'acero. Nel secondario sono sviluppate le industrie alimentare, tessile, del legno, della carta e della cellulosa.

Nel 2009 ho poi fatto un altro bel viaggio negli USA, stavolta visitando la California, la Georgia ed il New York State, sempre sulle vie dell'emigrazione ticinese. Ma questo sarà il tema per un racconto in un'altra puntata. Buona lettura ed arrivederci sul prossimo numero dei nostri bei Quadernetti della Val Colla.

Testo e foto di **Gianni Moresi**, Bissone

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA VAL COLLA

Siamo sempre alla ricerca di vecchie documentazioni quali: fotografie, mappe e documenti da poter riprodurre sul nostro "Quadernetto".

Inviare a: **Associazione Amici della Val Colla – AAVC**

Casella postale 33 - 6959 Maglio di Colla

info@amicidellavalcolla.ch